

Il bando che scade il 2 maggio ha a disposizione risorse per 100mila euro

Il Gal in aiuto dell'agricoltura locale

Lo scopo: incentivare le coltivazioni di montagna, soprattutto le microfiliere

Il Gruppo di azione locale (Gal) «Alto Bellunese» ha aperto i termini per la presentazione delle domande di aiuto a valere sulla Misura 123 «Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli» del Programma di sviluppo locale (Psl) 2007/20013.

Il bando, scaricabile dal sito www.galaltobellunese.com (sezione bandi), scade il 2 maggio e prevede un importo complessivo di 100mila euro. L'intervento si propone d'incentivare il rilancio dell'agricoltura di montagna ed è orientato prioritariamente allo sviluppo di filiere corte o microfiliere di prodotti a connotazione locale. Le tipologie d'interventi ammissibili all'aiuto sono varie: 1. realizzazione/acquisizione, ammodernamento tecnologico, razionalizzazione di stabilimenti di lavorazione, trasformazione, commercializzazione, immagazzi-



CADORE - Un'area coltivata.

namento; 2. realizzazione/ adeguamento di piattaforme logistiche o miglioramento - razionalizzazione delle strutture e dei circuiti di commercializzazione (sono compresi gli interventi rivolti alla realizzazione di spacci aziendali e di punti espositivi direttamente connessi all'attività di vendita di prodotti agricoli provenienti esclusivamente

dalla trasformazione effettuata nella propria azienda e/o in aziende associate e ubicati nelle sedi di produzione e/o d'immagazzinamento); 3. adeguamento degli impianti a sistemi di gestione qualità e ai sistemi di gestione ambientale, di rintracciabilità e di etichettatura del prodotto; 4. acquisto di nuovi macchinari e attrezzature diretti

alla riduzione dei costi, al miglioramento della qualità, all'igiene e al benessere degli animali, al miglioramento delle condizioni di sicurezza del lavoro.

Un capitolo a parte va sotto la dicitura: Investimenti diretti alle «nuove sfide». Queste sono rintracciate nel miglioramento dell'efficienza energetica (ristrutturazione di fabbricati), nell'utilizzo di fonti di energia rinnovabile prodotta e reimpiegata in azienda, nella gestione delle risorse idriche (impianti di trattamento delle acque di scarico), nella ristrutturazione del settore lattiero-caseario orientata alle produzioni di qualità.

Maggiori informazioni, relative alle modalità di presentazione delle domande d'aiuto, possono essere richieste agli uffici del Gal a Lozzo (tel. 0435 409903), dal lunedì al venerdì (orario 10-12, 15-18).